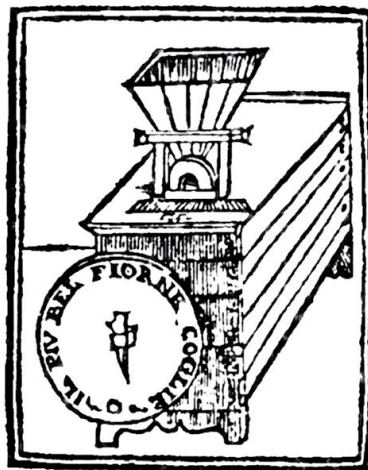


«S'I' HO BEN LA PAROLA TUA INTESA»

Atti della giornata di presentazione del
Vocabolario Dantesco

Firenze, Villa Medicea di Castello
1° ottobre 2018

A cura di
Paola Manni



QUADERNI DEGLI «STUDI DI LESSICOLOGRAFIA ITALIANA»

14

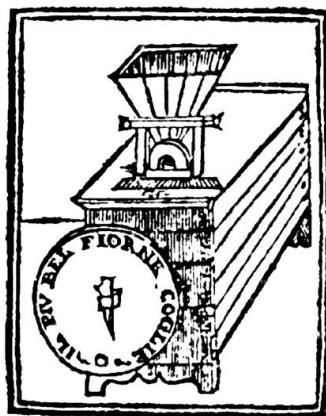
ACCADEMIA DELLA CRUSCA

«S'I' HO BEN LA PAROLA TUA INTESA»

Atti della giornata di presentazione del
Vocabolario Dantesco

Firenze, Villa Medicea di Castello
1° ottobre 2018

A cura di
Paola Manni



FIRENZE
ACCADEMIA DELLA CRUSCA
2020

Tutti i diritti riservati

Sono rigorosamente vietati la riproduzione, la traduzione, l'adattamento, anche parziale o per estratti, per qualsiasi uso o con qualsiasi mezzo effettuati, compresa la copia fotostatica, il microfilm, la memorizzazione elettronica, ecc., senza la preventiva autorizzazione scritta dell'Editore. Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge.

Cura editoriale: Ufficio Pubblicazioni dell'Accademia della Crusca

© Accademia della Crusca
Via di Castello, 46
50141 Firenze
www.edizionidicrusca.it

Stampato in Italia

ISBN 978-88-89369-96-8

PREFAZIONE

Il Vocabolario Dantesco, lo strumento con cui l'Accademia della Crusca, in collaborazione con l'Istituto del CNR Opera del Vocabolario Italiano (OVI), validamente e in maniera duratura contribuisce alla miglior conoscenza del grande Alighieri, è nato nell'ambito delle celebrazioni per i due centenari del poeta, tra il 2015, settecentocinquanta'anni dalla nascita, e il 2021, settecento anni dalla morte. In questo spazio cronologico favorevole ad un rinnovato interesse per il poeta, l'Accademia, proseguendo l'azione già svolta da Nicoletta Maraschio, si è sforzata di immaginare e avviare uno strumento di consultazione di alto livello, innovativo e aggiornato, che consentisse la piena comprensione del lessico di Dante in rapporto alla lingua del suo tempo, delle generazioni precedenti e successive, della tradizione letteraria latina e romanza. Il Vocabolario è nato come risorsa informatica accessibile liberamente e gratuitamente dalla Rete, senza escludere tuttavia una successiva versione a stampa. L'opera, di vasto respiro, è stata avviata, inevitabilmente, prendendo in considerazione prima di tutto la *Commedia*, capolavoro della letteratura mondiale e impareggiabile monumento della nostra lingua. Ciò ha implicato un riesame critico delle edizioni del poema oggi disponibili, le quali riflettono la variabilità della tradizione manoscritta. Proprio in considerazione di questo aspetto, in ottemperanza a un principio espresso da voci illustri della linguistica e della lessicografia storica, il lemmario della *Commedia* è stato costituito sulla base di un'edizione di riferimento (quella di Petrocchi), ma anche accoglie – segnalate con opportuni espedienti – le varianti lessicali significative che scaturiscono dalle più recenti edizioni e dai codici più antichi e autorevoli, ovvero dalla tradizione manoscritta documentata dalle stesse edizioni. A questo scopo, attraverso un accurato censimento della variantistica, è stata portata a termine la compilazione di un “testo associato” interrogabile, contenente le lezioni alternative lessicalmente significative documentate nell'antica vulgata e nelle edizioni più recenti (Lanza, Sanguineti). Fin dal

2016 è stato definito l'assetto della scheda lessicografica, articolata in modo da offrire per ogni lemma la definizione e l'esemplificazione, la frequenza e l'Index locorum; un apparato di corrispondenze che testimoniassero sia la storia pregressa delle voci, sia la loro successiva vitalità nella tradizione linguistica italiana. Fin dal 2016, quindi, è stato messo a punto un "foglio di stile" che prevedeva campi fissi e campi dinamici, a seconda della voce, un sistema di marche (d'uso, grammaticali e semantiche) per la ricerca, più una serie di rimandi inter e ipertestuali per guidare l'utente nella consultazione delle schede.

La validità dell'impostazione è stata verificata inizialmente sulla base di un centinaio di voci della *Commedia* appartenenti alle diverse tipologie grammaticali e lessicologiche (nomi, verbi, aggettivi, ecc.; neologismi, latinismi, idiotismi fiorentini, ecc.), che sono state compilate in versione cartacea, quindi sottoposte a un meditato iter di revisione che ha coinvolto, nelle sue diverse fasi, sia i membri della Commissione Dantesca dell'Accademia, sia i ricercatori dell'OVI. È stata inoltre avviata la riflessione sul trasferimento della scheda alla versione informatica, affrontando le problematiche legate alla specificità del *Vocabolario Dantesco* rispetto agli strumenti fin qui allestiti, e prestando al tempo stesso attenzione al raccordo organico con il *Tesoro della Lingua Italiana delle Origini*, al fine di valorizzare le grandi potenzialità insite nel progetto. Per realizzare il *Vocabolario Dantesco*, l'Accademia ha messo a disposizione fin dall'inizio una serie di borse e assegni di ricerca, formando giovani e promettenti studiosi, investendo in questo importante progetto più di quanto sia stato allocato nelle risorse a disposizione degli altri impegni di ricerca contemporaneamente attivi.

Gli atti che qui si presentano sono il frutto di una tornata accademica, la quarta dell'anno 2018, svoltasi il 1° ottobre nella Villa medicea di Castello, dedicata appunto alla presentazione pubblica del *Vocabolario Dantesco*. La collaborazione dei due istituti, Accademia della Crusca e OVI, nell'ambito delle celebrazioni per il centenario dantesco del 2021, è davvero un segnale di grande rilievo. Durante la giornata di studi del 2018 sono state fra l'altro rese consultabili le prime duecento schede dell'opera, relative a voci della *Commedia*. Oggi siamo già a ottocento voci: circa un quinto del lungo e paziente lavoro è stato completato in maniera esemplare.

Nella tornata del 1° ottobre 2018, oltre agli specialisti di Dante, oltre ai filologi, hanno avuto modo di intervenire esperti di informatica e di di-

dattica dei corpora. Inoltre è stata presentata quella che può essere definita una prosecuzione del Vocabolario Dantesco volgare, cioè il Vocabolario del latino di Dante, nato al seguito della nostra iniziativa e da essa ispirato. Si tratta di uno strumento di cui si sentiva davvero l'assoluta necessità, e che, nel suo contenuto specifico, poteva vantare anche meno precedenti del Vocabolario di Dante volgare.

Il risultato della IV tornata del 2018, consegnato a questi atti, è ora a disposizione degli studiosi, i quali, nell'anno di Dante ormai giunto, ora che i progetti annunciati hanno avuto modo di progredire ulteriormente, potranno leggere i saggi qui raccolti traendone il massimo profitto. L'Accademia è fiera del risultato raggiunto sotto la direzione di Paola Manni e attende con impazienza la conclusione del lavoro in cui ha investito tante risorse e riposto tante speranze.

CLAUDIO MARAZZINI
Presidente dell'Accademia della Crusca

Firenze, ottobre 2020